

Terremoto e maremoto a Messina: esercitazione ProCiv

La terza edizione della "Settimana di Esercitazione di Protezione Civile", che si terrà da oggi a sabato a Messina, verterà sulla possibilità di un forte terremoto seguito da maremoto. L'obiettivo di tale esercitazione è quello di testare la preparazione e la capacità di gestire l'emergenza di quanti sarebbero gli "addetti ai lavori"



Lunedì 7 Maggio 2012

Terremoto e maremoto a Messina. Crollate oltre quattromila abitazioni, inagibili più di 31 mila edifici, più di 2.300 persone decedute, oltre 7.000 feriti e quasi 70 mila i senza tetto.

E' questo lo **scenario dell'esercitazione di Protezione Civile**, che si svolgerà da oggi a sabato 12 maggio nell'ambito dell'evento **"Settimana di Esercitazione di Protezione Civile"**, e che vedrà le conseguenze che un **sisma di grado 6 sulla Scala Richter, seguito da un'onda di maremoto, potrebbe determinare nella città dello Stretto.**

Di fronte a questa emergenza quale sarebbe la reazione dei cittadini? E quale sarebbe la capacità di gestione da parte degli "addetti ai lavori"? Sono queste alcune delle domande a cui si proverà a dare risposta al termine dell'evento in un incontro finale al Palacultura.

Per quanto riguarda l'esercitazione in sé, nella **fase immediatamente successiva al sisma e al maremoto**, il Dipartimento della Protezione Civile effettuerà le prime **valutazione dei danni** in base alle notizie fornite dall'I.N.G.V. con l'ausilio dell'Ufficio Servizio Sismico Nazionale.

Nelle **prime ore dell'emergenza la risposta verrà organizzata dalle Autorità locali di Protezione Civile** (Sindaco) e dal Prefetto con il concorso della Provincia Regionale di Messina e della Regione Sicilia - Dipartimento Regionale di Protezione Civile attraverso l'utilizzo delle strutture operative presenti sul territorio.

Successivamente, la direzione ed il coordinamento saranno assunte dal Dipartimento della Protezione Civile attraverso la dichiarazione dello Stato di Emergenza.

Lo **scopo** dell'esercitazione, si legge sul sito del Comune di Messina, **è quello di determinare e di verificare**, attraverso l'omogeneizzazione di procedure e linguaggi, **l'impiego coordinato delle singole componenti e strutture operative.**

Nelle attivazioni previste dall'esercitazione si terrà conto della vulnerabilità degli edifici, delle infrastrutture e delle reti di erogazione dei servizi essenziali.

Le città di **Messina e Reggio Calabria** videro più di un secolo fa, nel **1908, uno scenario come quello che viene oggi ipotizzato nell'esercitazione di Protezione Civile.** Il tutto avvenne nella notte tra il 28 e il 29 del 1908: un **fortissimo terremoto, calcolato al decimo grado della scala Mercalli**, scosse la terra e distrusse centinaia di abitazioni sia a Messina che a Reggio Calabria. A questo evento fece **seguito il ritiro delle acque con successivo maremoto**, calcolato in circa **10 metri di onda**, che si abbatté sulle città aumentando il

numero di vittime e di devastazione.

A **Messina**, quasi totalmente distrutta, si registrarono **circa 80.000 morti**, su una popolazione di circa 140.000 abitanti, mentre a **Reggio Calabria le persone che persero la vita furono su per giù 15.000** su circa 45.000 abitanti.

Un disastro che segnò pesantemente la storia delle due città, e relativamente al quale è bene che le autorità competenti siano preparate ad agire.

L'iniziativa "**Settimana di Esercitazione di Protezione Civile**" è giunta alla sua **terza edizione** e considererà l'intero territorio comunale: le attività operative di simulazione saranno distribuite nelle sei circoscrizioni, con particolare attenzione alla zona di Capo Peloro e quindi interesserà l'Area Sud, San Filippo, Gazzi, Centro, Annunziata e Peloro.

Redazione/sm